CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza **116/1993** (ECLI:IT:COST:1993:116)
Giudizio: **GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALE**
Presidente: **BORZELLINO** - Redattore: - Relatore: **GRECO**
Udienza Pubblica del **03/11/1992**; Decisione del **24/03/1993**
Deposito del **26/03/1993**; Pubblicazione in G. U. **31/03/1993**
Norme impugnate:
Massime: **19234**
Atti decisi:

N. 116

ORDINANZA 24-26 MARZO 1993

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: prof. Giuseppe BORZELLINO; Giudici: dott. Francesco GRECO, prof. Gabriele PESCATORE, avv. Ugo SPAGNOLI, prof. Francesco Paolo CASAVOLA, prof. Antonio BALDASSARRE, prof. Vincenzo CAIANIELLO, avv. Mauro FERRI, prof. Luigi MENGONI, prof. Enzo CHELI, dott. Renato GRANATA, prof. Giuliano VASSALLI, prof. Francesco GUIZZI, prof. Cesare MIRABELLI;

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale del decreto-legge 21 gennaio 1992, n. 14 (Misure urgenti in campo economico ed interventi in zone terremotate), rinnovato il 13 marzo 1992 (rectius: dell'art. 1, terzo comma, del decreto-legge 21 gennaio 1992, n. 14, e dell'art. 1, terzo comma, del decreto-legge 20 marzo 1992, n. 237, di identico titolo), promosso con ordinanza emessa il 13 maggio 1992 dal Pretore di Crotone nel procedimento civile vertente tra la S.p.a. F.lli Romano e l'I.N.P.S., iscritta al n. 340 del registro ordinanze 1992 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 27, prima serie speciale, dell'anno 1992;

Visti gli atti di costituzione della S.p.a. F.lli Romano e dell'I.N.P.S. nonché l'atto di

intervento del Presidente del Consiglio dei ministri;

Udito nell'udienza pubblica del 3 novembre 1992 il Giudice relatore Francesco Greco;

Uditi gli avvocati Elio Fazzalari per la S.p.a. F.lli Romano, Giuseppe Pansarella, Giancarlo Perone e Tiziano Treu per l'I.N.P.S. e l'Avvocato dello Stato Francesco Guicciardi per il Presidente del Consiglio dei ministri;

Ritenuto che il Pretore di Crotone, nel procedimento civile promosso da "Fratelli Romano" S.p.a. contro l'I.N.P.S. con ordinanza del 13 maggio 1992 (R.O. n. 340 del 1992), ha sollevato questione di legittimità costituzionale del decreto-legge 21 gennaio 1992, n. 14, rinnovato il 13 marzo 1992 (rectius: dell'art. 1, terzo comma, del decreto-legge 21 gennaio 1992, n. 14, e dell'art. 1, terzo comma, del decreto-legge 20 marzo 1992, n. 237, che lo ha reiterato), in riferimento agli artt. 3, 24, 41, 97 e 113 della Costituzione;

che nel giudizio si sono costituiti la parte privata e l'I.N.P.S. ed è intervenuta l'Avvocatura Generale dello Stato, in rappresentanza del Presidente del Consiglio dei ministri;

Considerato che il decreto-legge n. 14 del 1992 non è stato convertito in legge entro il termine prescritto, come risulta dal comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 68 del 21 marzo 1992;

che altrettanto è accaduto per il decreto-legge n. 237 del 1992, come risulta dal comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 117 del 21 maggio 1992;

che, pertanto, secondo la giurisprudenza di questa Corte (ord. n. 165 del 1991), la questione sollevata deve essere dichiarata manifestamente inammissibile;

Visti gli artt. 26, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, e 9, secondo comma, delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte Costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

Dichiara la manifesta inammissibilità della questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, terzo comma, del decreto-legge 21 gennaio 1992, n. 14 (Misure urgenti in campo economico ed interventi in zone terremotate), e dell'art. 1, terzo comma, del decreto-legge 20 marzo 1992, n. 237, di identico titolo, in riferimento agli artt. 3, 24, 41, 97 e 113 della Costituzione, sollevata dal Pretore di Crotone con la ordinanza in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 24 marzo 1993.

Il Presidente: BORZELLINO

Il redattore: GRECO

Il cancelliere: DI PAOLA

Depositata in cancelleria il 26 marzo 1993.

Il direttore della cancelleria: DI PAOLA

Le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale sono pubblicate nella prima serie speciale della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (a norma degli artt. 3 della legge 11 dicembre 1984, n. 839 e 21 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092) e nella Raccolta Ufficiale delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale (a norma dell'art. 29 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, approvate dalla Corte costituzionale il 16 marzo 1956).

Il testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale fa interamente fede e prevale in caso di divergenza.